

**Siped**  
Società Italiana di Ped  
fondata n

# Ricerca e progettazione pedagogica per contrastare povertà educative e dispersione scolastica. A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi  
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone  
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo  
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano  
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

**Junior and Coopted Conference**



  
**Pensa**  
MULTIMEDIA

# Società Italiana di Pedagogia

collana diretta da

*Pierluigi Malavasi*

17

La Collana “Società Italiana di Pedagogia” nasce come strumento scientifico editoriale della SIPED. Conterrà Atti di Convegno Nazionali e Internazionali, raccolte di scritture di Summer School e di Seminari, come pure testi prodotti da Gruppi di Lavoro e di ricerca della SIPED.

### Comitato scientifico della collana

*Rita Casale* | Bergische Universität Wuppertal  
*Liliana Dozza* | Libera Università di Bolzano  
*Giuseppe Elia* | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"  
*Felix Etxebarria* | Universidad del País Vasco  
*Hans-Heino Ewers* | Goethe Universität, Frankfurt Am Main  
*Massimiliano Fiorucci* | Università degli Studi Roma Tre  
*Vanna Iori* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Pierluigi Malavasi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*José González Monteagudo* | Universidad de Sevilla  
*Loredana Perla* | Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"  
*Simonetta Polenghi* | Università Cattolica del Sacro Cuore  
*Rosabel Roig Vila* | Universidad de Alicante  
*Myriam Southwell* | Universidad Nacional de La Plata  
*Maria Tomarchio* | Università degli Studi di Catania  
*Giuseppe Zago* | Università degli Studi di Padova

### Comitato di Redazione

*Giuseppe Annacontini* | Università degli Studi di Foggia  
*Carla Callegari* | Università degli Studi di Padova  
*Giovanna Del Gobbo* | Università degli Studi di Firenze  
*Claudio Melacarne* | Università degli Studi di Siena  
*Alessandro Vaccarelli* | Università degli Studi dell'Aquila  
*Francesco Magni* | Università degli Studi di Bergamo  
*Andrea Mangiatordi* | Università degli Studi di Milano-Bicocca  
*Matteo Morandi* | Università degli Studi di Pavia  
*Alessandra Rosa* | Alma Mater Studiorum Università di Bologna  
*Iolanda Zollo* | Università degli Studi di Salerno

### Comitato Editoriale del volume relativo alla Senior Conference

*Ferdinando Ivano Ambra* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Fabrizio Chello* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Alessandro Ciasullo* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Francesca Marone* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Marika Aracri* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Luigi Aruta* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Gabriele Borghese* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Francesca Buccini* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Santolo Ciccarelli* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Salvatore Compagnone* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Ilaria Curci* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Lucia Dinacci* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Sara Gemma* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Federica Liberti* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Anna Mancinelli* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Maria Navarra* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Federica Paolozzi* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Marta Pirro* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Emanuela Ricciardi* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Maria Romano* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Francesco Salemme* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"  
*Annamaria Spina* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Melania Talotti* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Irene Tedesco* | Università degli Studi di Napoli "Federico II"  
*Katiuscia Vitagliano* | Università degli Studi Suor Orsola Benincasa Napoli  
*Serena Zizza* | Università degli Studi di Napoli "Parthenope"

Ricerca e progettazione pedagogica  
per contrastare povertà educative  
e dispersione scolastica.  
A 100 anni dalla nascita di Alberto Manzi

a cura di

*Leonardo Acone, Nadia Carlomagno, Enricomaria Corbi  
Antonia Cunti, Maria D'Ambrosio, Maria Luisa Iavarone  
Francesca Marone, Margherita Musello, Pascal Perillo  
Flavia Santoianni, Fabrizio Manuel Sirignano, Maura Striano  
Maria Rosaria Strollo, Domenico Tafuri, Pierluigi Malavasi*

Junior and Coopted Conference





L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sul diritto d'autore ed è pubblicata in versione digitale con licenza Creative Commons Attribuzione-Non Commerciale-Non opere derivate 4.0 Internazionale (CC-BY-NC-ND 4.0).

L'Utente, nel momento in cui effettua il download dell'opera, accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito <https://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/de-ed.it>

ISBN volume 979-12-5568-324-7

ISSN collana 2611-1322

PUBBLICATO NEL MESE DI GIUGNO 2025

2025 © by Pensa MultiMedia®

73100 Lecce • Via Arturo Maria Caprioli, 8 • Tel. 0832.230435

[www.pensamultimedia.it](http://www.pensamultimedia.it)

# Indice

## Junior 1

Povert  educative, professionalit  e progettazione pedagogica:  
prospettive di storia dell'educazione, pedagogia generale e sociale, didattica  
generale e pedagogia speciale, pedagogia sperimentale tra scuole, famiglie,  
lavoro e comunit 

## Sottogruppo 1

### *Relazioni introduttive*

- 18 **Francesco Lo Presti**  
Formare all'inclusione per il fronteggiamento delle povert  educative
- 25 **Giuseppe C. Pillera**  
Le professioni pedagogiche davanti alle sfide delle povert  educative: pluralit  e integrazione come euristiche per la ricerca, le politiche, la progettazione e l'intervento
- 33 **Livia Romano**  
Tra povert  educativa e dispersione scolastica: pratiche di comunit  nell'Italia del secondo dopoguerra
- Interventi*
- 40 **Rita Baldi**  
L'istruzione rurale come risorsa nella scuola italiana del Novecento: le maestre Emma D'Ambra e Maria Maltoni
- 45 **Angelica Disalvo**  
Povert  educativa e bisogno di futuri. Coltivare l'idea di futuro a scuola per contrastare il disagio
- 51 **Stella Rita Emmanuele**  
Contrastare la povert  educativa e la dispersione scolastica: il progetto "Base Camp. Presidi educativi territoriali"
- 56 **Roberta Izzo, Renzo Stio**  
La povert  educativa: dal senso di colpa alla responsabilit 

- 61 **Angelica Padalino**  
Il ruolo del docente nel contrasto alla dispersione scolastica e alla devianza minorile
- 66 **Gabriella Pagnotta**  
Per una storia della professionalità educativa. La formazione iniziale di Giancarlo Cerini
- 71 **Maria Federica Paolozzi**  
La “forza” educativa del pensiero: prospettive di pedagogia critica per l’analisi delle povertà educative
- 77 **Annalisa Pasini**  
Senza dimora: complessità euristica e orizzonti pedagogici

#### Sottogruppo 2

##### *Interventi*

- 84 **Miriam Bassi**  
Promuovere l’emancipazione attraverso l’educazione al possibile: per una pedagogia del cambiamento
- 89 **Flavio Brescianini**  
Possibili implicazioni educative della segregazione scolastica nell’Istruzione e Formazione Professionale
- 94 **Guido Cavalli**  
Povertà educative e pedagogia della città
- 98 **Sara Damiola**  
Crescere è un verbo al plurale: il ruolo delle comunità locali nel contrasto alla povertà educativa
- 104 **Lucia Dinacci, Federica Liberti**  
Stare bene a scuola: una ricerca esplorativa in alcune realtà scolastiche del territorio napoletano
- 109 **Gaetana Katia Fiandaca**  
Narrarsi per rileggere la propria esperienza di tirocinio a scuola. La metodologia narrativa per la riflessione sulle competenze professionali dei futuri maestri
- 114 **Chiara Martinelli**  
Sotto altra luce. L’inchiesta sulla Miseria e la sua importanza per le politiche a favore delle povertà educative
- 119 **Rachele Mazzara**  
Povertà educative. Il Paradigma ecologico quale modello di rappresentazione sistemica

- 125 **Valerio Palmieri**  
Il team di comunità: progettazione partecipata e pratiche di intervento per formare all'occupabilità. Riflessione storico-educativa sul caso del Subappennino Dauno
- 130 **Lucia Vigutto**  
The Common Sense Book of Baby and Child Care e Pierre The Pelican: il sostegno educativo alle famiglie nel secondo dopoguerra
- 135 **Donatella Visceglia**  
La pratica riflessiva e le metodologie performative. Una proposta per la formazione dei docenti di sostegno

### Sottogruppo 3

#### *Interventi*

- 143 **Claudia Banchetti**  
Pedagogia di comunità: il caso del progetto "Seconda stella destra: mentori per la resilienza"
- 147 **Martina Bona**  
Dispersione scolastica. Alcune sfide educative e progettuali
- 151 **Aurora Bulgarelli**  
Percorsi educativi linguistici e inclusione dei migranti adulti analfabeti
- 156 **Salvatore Compagnone, Serena Zizza**  
Sport e povertà educativa. Il corpo come opportunità di trasformazione
- 162 **Christian Distefano**  
Professionalità pedagogica e povertà educativa: esperienze di ricerca all'interno dell'Unione dei Comuni della Val di Bisenzio
- 167 **Francesca Franceschelli**  
Povertà educativa e vulnerabilità degli anziani: un inedito ruolo dell'orientamento per un approccio capacitante della terza età
- 172 **Francesca Gabrielli**  
Affrontare la povertà educativa: il ruolo dell'orientamento nella promozione della mobilità sociale ascendente per i minori con background migratorio
- 179 **Sara Gemma, Mjriam Carla Palazzo**  
'Que te pa?' Verso una pedagogia cooperativa e sostenibile. Il progetto 'Scholas Napoli città educativa'
- 185 **Giovanni Papagni**  
Pedagogia e pedagogisti per comunità scolastiche

## Panel Junior 2

Differenze e diversità educative: uno sguardo dentro e fuori la scuola,  
tra antiche e nuove sfide

### Sottogruppo 1

#### *Relazioni introduttive*

- 191 **Martina Ercolano**  
Fuori la scuola. L'arte per contrastare la povertà educativa alla luce della lezione del maestro Alberto Manzi
- 199 **Ilaria Folci**  
So-stare nelle differenze a scuola. Il contributo della Differenziazione didattica nel contrasto alle povertà educative
- 205 **Alessandra Priore**  
Le qualità e le sfide della scuola. Dalla professionalità docente alle alleanze educative

#### *Interventi*

- 211 **Gianluca Barone**  
Intelligenze diverse a confronto: approcci innovativi contro la dispersione scolastica
- 215 **Giuditta Giuliano**  
“Costruire futuro con le STEM”. Un'esperienza di orientamento PNRR per ridurre il gap di genere nella transizione scuola-università
- 221 **Marco Iori**  
Nuove sfide per la scuola dell'infanzia. Le prospettive teoriche e i primi risultati di una ricerca qualitativa sulla relazione tra educazione ed etica
- 226 **Alessandra Mussi**  
I doposcuola alla sfida dell'intercultura. Esperienze dal campo
- 231 **Antonio Pio Ruggiero**  
Pedagogia vs economia: quali futuri possibili nei processi educativi e formativi?
- 236 **Melania Talotti**  
Le storie di vita come strumenti per ridefinire pratiche di orientamento in contesti di povertà educativa familiare

### Sottogruppo 2

#### *Relazioni introduttive*

- 245 **Paola Dal Toso**  
Alberto Manzi: l'impegno a favore dell'alfabetizzazione in America Latina

252 **Salvatore Patera**  
Dalla povertà educativa alla povertà educante. Dalla comunità educante all'educabilità della comunità

*Interventi*

258 **Aleandra Abbate, Fabiola Scognamiglio**  
Una scuola innovativa e inclusiva. L'intelligenza artificiale per potenziare le competenze socio-emotive e contrastare la povertà educativa

264 **Antonella Arioli**  
La sfida del significato a scuola: valorizzare le differenze promuovendo la ricerca di senso

269 **Valeria Cotza**  
Misure di contrasto alla dispersione scolastica e scuole della seconda opportunità. Il caso della Lombardia

275 **Anna Mancinelli**  
Una scuola di sistema: progettare e co-costruire spazi trasformativi

280 **Iliana Morelli**  
Da Montessori a Manzi. Differenze e diversità come valori necessari per la più antica e attuale sfida educativa: la costruzione della pace in un nuovo umanesimo digitale

286 **Ilaria Scolaro**  
L'insegnante inclusivo tra Disability Studies e Disability Critical Race Studies

**Panel Junior 3**

Povertà educativa, *NEET* e divario digitale: nuovi territori pedagogici per l'apprendimento e la partecipazione

*Relazione introduttiva*

291 **Alessandro Ciasullo**  
Competenze Digitali, l'impegno di Europa e Italia per ridurre il divario

*Interventi*

302 **Veronica Berni, Francesca Rota**  
Pratiche digitali condivise per creare una cultura partecipata della sostenibilità

308 **Francesca Buccini**  
Educare la fragilità con gli ambienti STEAM

314 **Ilaria Curci**  
Pratiche divergenti per co-costruire cultura, tra materialità e immaterialità

- 320 **Teresa Di Spiridione**  
Superare la povertà educativa digitale a scuola attraverso il debate
- 326 **Ylenia Falzone, Dorotea Rita Di Carlo**  
Oltre il NEET: l'uso dell'IA come supporto dell'apprendimento
- 331 **Letizia Ferri**  
Le tecniche di gestione dell'aula: un sapere implicito da esplicitare?
- 338 **Amalia Marciano**  
Infanzie di periferia: lettura, libri e povertà educative

#### Panel Junior 4

La ricerca pedagogica e le pratiche emancipative per costruire nuove alleanze e promuovere il contrasto alla dispersione scolastica

#### Sottogruppo 1

##### *Relazione introduttiva*

- 344 **Maria D'Ambrosio**  
Matrice pedagogica del fare ricerca tra corpo e spazio
- 352 **Mariarosaria De Simone**  
Ripensare l'employability: verso un concetto di occupabilità sostenibile e consapevole

##### *Interventi*

- 361 **Martina Albanese**  
Didattica Orientativa e il Metodo ADVP: una Revisione Concettuale e Applicativa
- 367 **Giulia Biagi**  
Saperi tradizionali e pratiche emancipative: nuove alleanze per contrastare i rischi di povertà educativa
- 372 **Francesca Boscaini**  
Ricominicio da Tre: il progetto patavino di scuola della seconda opportunità a contrasto della dispersione scolastica
- 377 **Davide Richard Bramley**  
Il ruolo dell'alternanza formativa a contrasto della dispersione scolastica in Italia
- 382 **Davide Ciofi**  
Promuovere l'inclusività e il benessere nella scuola: uno studio di caso
- 387 **Deborah Gragnaniello**  
Uno studio di caso sulla dispersione scolastica in Campania: le voci degli attori coinvolti

- 394 **Antonella Leone, Benedetta Miro**  
Service Learning: Opera Lirica e Realtà Aumentata per l'inclusione sociale e culturale
- 401 **Patrizia Palmieri**  
"L'educatore ponte" per l'alleanza scuola-famiglia come sostegno di contrasto alla dispersione scolastica
- 407 **Genoveffo Pirozzi**  
*Capability approach* nella formazione degli insegnanti e contrasto alla dispersione scolastica. Note a margine di una ricerca-azione tra gli insegnanti delle scuole secondarie di II grado della provincia di Napoli

- 412 **Angela Rinaldi**  
La valutazione descrittiva degli apprendimenti come prevenzione alla dispersione scolastica

#### Sottogruppo 2

##### *Relazioni introduttive*

- 418 **Cosimo Costa**  
Nel labirinto della dispersione. Verso una socializzazione che emancipa
- 425 **Francesca Marone**  
Alfabetizzazione mediatica e giornalismo: una sfida per la scuola

##### *Interventi*

- 436 **Arianna Beri**  
Svelare la complessità della dispersione scolastica: un'analisi degli indicatori utilizzati a livello globale e locale
- 445 **Eleonora Betti**  
Pratiche emancipative: un approccio musicale olistico per l'accoglienza, l'apprendimento dell'italiano L2 e l'inclusione
- 452 **Erica Biagini, Laura Landi**  
Uno strumento per sostenere la creazione di un ecosistema socio-educativo tra piccole scuole e territorio
- 459 **Roberta Bonelli**  
L'impatto dell'accompagnamento all'esperienza universitaria: uno studio pre-post insieme ai partecipanti al Tutorato Formativo dell'Università di Padova
- 467 **Flavia Capodanno, Alessio Di Paolo**  
Melodie di opportunità: un'indagine esplorativa sulla possibile interconnessione tra Appreciative Inquiry, musica e Intelligenza Artificiale per una progettazione inclusiva

- 474 **Chiara Carletti**  
La lettura ad alta voce come pratica emancipativa in età adolescenziale: la formazione di un pensiero complesso per il contrasto alla dispersione scolastica
- 480 **Giorgia Rita De Franches, Vanessa Pitrella**  
Affrontare la Dispersione Scolastica: Gamification nella Didattica secondo i Futuri Insegnanti
- 490 **Elisabetta Fiorello**  
Una *scoping review* sulla didattica orientativa e le scuole professionali
- 496 **Amedeo Giani**  
L'approccio della sportification e le attuali sfide educative: una proposta a sostegno di una partecipazione sociale democratica
- 502 **Ilaria Paolicelli**  
Alleanze tra generazioni: opportunità di contrasto alla povertà educativa e alla dispersione scolastica
- 507 **Francesca Peresson**  
La pedagogia interculturale di fronte agli studenti provenienti da contesti migratori che scelgono un percorso universitario
- 512 **Pia Sacco**  
Buone pratiche per il successo formativo. Il progetto: PROMozione del Successo Accademico in studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento (PRO-SA DSA)
- 519 **Roberta Scarano**  
Progettare e valutare con le tecnologie: tra innovazione e contrasto alla dispersione scolastica

#### Panel Cooptati 1

Le varie forme della povertà educativa: prospettive di ricerca e azione di storia dell'educazione, di pedagogia generale e sociale, di didattica generale e pedagogia speciale, di pedagogia sperimentale per le professionalità pedagogiche, educative, formative

#### *Relazioni introduttive*

- 527 **Sara Bornatici**  
Università e dispersione. Lineamenti di una povertà educativa
- 534 **Fabrizio Chello**  
Ripensare la 'povertà educativa' a partire dalla 'pedagogia sommersa' di Anna Lorenzetto

- 541 **Moira Sannipoli**  
Adottare le povertà con senso: progettualità sostenibili
- Interventi*
- 548 **Claudia Alborghetti**  
Alberto Manzi traduttore di classici per ragazzi presso l'editrice La Scuola: la sfida della lettura per superare le povertà educative
- 554 **Renata Bressanelli**  
«La scuola del popolo non distingue ricco da povero, educando entrambi per la libertà, per l'indipendenza e l'eguaglianza»: l'opera di Pietro Pasquali e delle sorelle Agazzi a favore dell'infanzia
- 559 **Rosaria Capobianco**  
Per contrastare la dispersione scolastica implicita nella scuola secondaria di secondo grado: il progetto "Conoscenza come base per la libertà"
- 565 **Giorgia Coppola**  
Povertà educativa digitale degli insegnanti tra burnout e learnification
- 569 **Maria Francesca D'Amante**  
Interstizi pedagogici. L'educativo invisibile tra maleducazione e diseducazione
- 575 **Simona Finetti**  
Il film-making scolastico in Italia (1961-1976) come strumento emancipativo
- 581 **Cristina Gumirato**  
"Il bambino della Königsbrücker Stra e": Erich Kästner e il potere salvifico della lettura
- 586 **Rosa Piazza**  
L'evento educativo della "lezione dialogata" nei libri di lettura di Emma Perodi
- 592 **Francesco Pizzolorusso**  
La povertà educativa in un mondo iperconnesso: spunti di riflessione e proposte di intervento per affrontare la sfida della digital educational poverty
- 598 **Luca Silvestri**  
Prospettive di ricerca contro la povertà educativa a Roma est tra passato e presente: la memoria educativa dall'Agro romano alla periferia urbana
- 603 **Maddalena Sottocorno**  
Povertà educativa e accessibilità della conoscenza. Prospettive di riflessione e di intervento

## Panel Cooptati 2

### La ricerca pedagogica come progettazione e riscatto lungo tutto l'arco della vita

#### *Relazione introduttiva*

**610 Cristiana Simonetti**

La ricerca pedagogica e la ricerca-azione come progettazione educativa per la vita

**616 Monja Taraschi**

Percorrere il cerchio: da eros a eros, attraverso scenari alternativi e cammini possibili

#### *Interventi*

**623 Marianna Capo**

Spunti per una pedagogia del riconoscimento. La costruzione dell'identità narrativa tra medesimezza ed ipseità: i risultati del Progetto OPENN

**629 Teresa Giovanazzi**

Investire nell'educazione per contrastare la povertà educativa. Tra discorso pedagogico ed economia

**634 Domenico Leva**

Prospettive pedagogiche: il ruolo dell'Outdoor Education nel contrasto alla dispersione scolastica

**639 Cristian Righettini**

Tra comunità educante e patrimonio culturale. Una riflessione emblematica nell'alveo della pedagogia sociale

**644 Maria Romano**

(Ri)trovare le parole: la poesia dorsale come strumento di formazione e riflessione

**650 Claudia Salvi**

Imprese for benefit per contrastare le dispersioni

**655 Angela Spinelli**

La formazione nel volontariato come fattore di crescita individuale e di inclusione sociale

**660 Elisa Zane**

Povertà educativa e studenti universitari *silenti*. Una questione emblematica per la pedagogia sociale

Panel Cooptati 3  
Tra povertà e disuguaglianze: la ricerca pedagogica per l'equità,  
la democrazia e la pace

*Relazioni introduttive*

- 666 **Stefano Oliverio**  
Un problema di (pre)posizione: ricerca pedagogica e questioni sociali
- 673 **Federica Valbusa**  
Riflessioni sulla ricerca pedagogica: radicamento nel reale e intenzione trasformativa
- Interventi*
- 680 **Federica Bragaglio**  
Riscoprirsi comunità per la cura della casa comune. Tra comunità energetiche rinnovabili e formazione
- 686 **Stefano Mazza**  
Marginalità e pensiero globale: per una metamorfosi egualitaria ed inclusiva
- 692 **Serena Mazzoli**  
Povertà educative invisibili: il fenomeno dell'inattività maschile adulta. Alcune linee interpretative di pedagogia sociale
- 697 **Valentina Meneghel**  
Trame relazionali per un continuum formativo tra scuola e territorio. Verso la prevenzione delle povertà educative
- 704 **Valentina Pagliai**  
Siamo il cambiamento che vogliamo vedere nel mondo. Partecipare per promuovere l'uguaglianza
- 709 **Pierpaolo Rossato**  
Leaving no one behind. Scuole, Università e Comunità: ambienti di equità, democrazia e pace
- 714 **Giampaolo Sabino**  
Il *Sistema integrato 0-6* per contrastare povertà educative e dispersione scolastica: un modello per nuovi gradi di innovazione in Valle d'Aosta
- 721 **Alessia Tabacchi**  
Povertà educativa e esperienze sfavorevoli precoci. Proposte educative per i bambini e le bambine che vivono fuori dalla famiglia di origine

Panel Cooptati 4  
Intercultura, inclusione e diritti. Prospettive di ricerca pedagogica

*Relazione introduttiva*

- 728 **Valeria Rossini**  
Le *variazioni* dell'inclusione nella ricerca pedagogica

*Interventi*

- 734 **Daniela Cima**  
Una società culturale e l'umano
- 738 **Sara Scioli**  
Tra scienza e povertà. Prospettive di ricerca pedagogica
- 743 **Luisa Zinant**  
Dispersione scolastica, equità, inclusione. Alcune possibili riflessioni per l'ambito pedagogico interculturale
- 749 **Gaetana Tiziana Iannone**  
In Nigeria non c'è tempo, nè "posto" per andare a scuola. Una ricerca sulle sopravvissute nel SAI

Panel Junior 2 – Sottogruppo 1  
Differenze e diversità educative: uno sguardo dentro  
e fuori la scuola, tra antiche e nuove sfide

*Relazioni introduttive*

Martina Ercolano

Ilaria Folci

Alessandra Piore

*Interventi*

Gianluca Barone

Giuditta Giuliano

Marco Iori

Alessandra Mussi

Antonio Pio Ruggiero

Melania Talotti

# Nuove sfide per la scuola dell'infanzia. Le prospettive teoriche e i primi risultati di una ricerca qualitativa sulla relazione tra educazione ed etica

Marco Iori

*Dottorando – Università degli studi di Modena e Reggio Emilia  
marco.iori@unimore.it*

## 1. Una ricerca CGT su educazione ed etica

La teoria provvisoriamente intitolata *Riflettendo insieme: un curriculum di educazione etico-sociale alla scuola dell'infanzia* si occupa del rapporto tra educazione ed etica, a partire dalla scuola dell'infanzia. Come previsto dalla *Constructivist Grounded Theory* (CGT) (Charmaz, 2014) – individuata come impianto metodologico coerente con l'oggetto della ricerca e con l'epistemologia di riferimento – danno origine al processo di ricerca, al pari dell'esperienza e degli interessi del ricercatore, i *concetti sensibilizzanti* (Blumer, 1969). Questo costrutto, proveniente dall'interazionismo simbolico, definisce nodi di significato particolarmente rilevanti e densi che, in questo caso, sono tre: *educazione eticamente orientata*, *competenza etica* e *riflessione condivisa sui valori*. Sono stati individuati nelle fasi embrionali della ricerca e ne hanno guidato, in primis, la definizione dell'area di indagine: educazione alla cittadinanza responsabile, pensiero riflessivo alla scuola dell'infanzia e riflessione collettiva sui valori ne sono i tre cardini.

In particolare, si è scelta la scuola dell'infanzia quale contesto elettivo di campionamento, perché si configura come luogo di convivenza democratica particolarmente fecondo per un lavoro educativo eticamente avvertito (Mortari, Camerella, 2020).

Sono quindi state condotte oltre trenta interviste intensive (Bianchi, 2019b) a testimoni privilegiati (di cui la maggior parte insegnanti di scuola dell'infanzia), mettendo contemporaneamente in dialogo i diversi punti di vista emersi, la letteratura scientifica e le riflessioni del ricercatore, con lo scopo di creare una teoria originale, aderente ai fatti, funzionante, modificabile, attinente a un fenomeno rilevante per il contesto in cui è ambientata la ricerca e che possa, quindi, rivelarsi utile (Tarozzi, 2008; Bianchi 2019a).

Si è arrivati così a individuare le seguenti categorie, di cui verranno approfondite, nel presente contributo, le prime due: *educazione finalistica*; *istanze individuali e/o collettive*; *cornice etica dell'agire educativo*; *postura etica dell'insegnante*; *analfabetismo etico*.

## 2. Educazione finalistica o meno?

Una delle prime categorie emergenti, seppur provvisoria, riguarda l'essenza stessa dell'agire educativo e, in particolare, il suo connotato finalistico o meno (Colicchi, 2022). Da un lato, una serie di valori e caratteristiche che definiscono il *buon soggetto* a cui aspirare e, quindi, da formare, attraverso una coerente azione educativa, operando una sorta di *normalizzazione* (Papi, 2021). Dall'altro, un'idea di educazione (sia pure orientata verso obiettivi, finalità o valori) non finalistica e non valutativa (Colicchi, 2022; D'Antone, 2022), posizionata a favore di una più radicale emancipazione, sempre situata in specifici contesti e pratiche (Colicchi, 2021).

La prima posizione individua una serie di "valori educativi" (Colicchi, 2021) da promuovere mediante l'atto educativo, così da sostenere la creazione di un determinato tipo di essere umano: soltanto questa è l'*educazione buona* (Colicchi, 2020; Papi, 1978), in base a ciò che si ritiene essere *bene* e ciò che viene considerato *male*.

La seconda, in contrapposizione alle forti assonanze tra la prima e l'*indottrinamento* (Fabbri, 1996), ovvero "una comunicazione pervasiva sistematica che mira a creare l'accettazione acritica di una determinata concezione del mondo o della vita in modo prevalentemente emotivo" (Baldacci, 2020, p. 45), si schiera esplicitamente a favore dell'emancipazione del soggetto (Freire, 1970; Biesta 2012; Citarci, 2023). In particolare, tale posizionamento mira a disinnescare il potenziale coercitivo dell'azione educativa e si fonda sulla promozione del dissenso e della contrarietà nei confronti di quanto previsto dalla figura che detiene il potere (Ford, 2019), della pratica riflessiva (Massa, 2000, Michelini, 2016, Paterlini, 2019) e della co-costruzione di significati e valori nello specifico contesto, attraverso una prospettiva costruttivista (Kelly, 1955; von Foerster, 1987; Maturana, Varela, 1992; von Glasersfeld, 1998).

In tal senso, Colicchi suggerisce una domanda-guida che può sostenere il lavoro educativo (Riva, 2004), in termini di predisposizione delle condizioni perché si possano verificare esperienze significative: "quali fini riteniamo sia bene (e possibile) perseguire per educare e con quali mezzi è possibile farlo?" (Colicchi, 2021 p. 300).

Questa postura non abdica alla necessaria e imprescindibile propensione etica, di cui è espressione (Colicchi, 2022): risponde a scopi e obiettivi anch'essa, si spiega attraverso metodologie, strumenti di mediazione e nella strutturazione di esperienze presidiate da professionisti, nel caso dell'educazione formale (Damiano, 2007; Iori, 2023a; 2023b), ma, al contempo, promuove emancipazione, libertà di pensiero e di espressione, consapevolezza, anche dal punto di vista etico delle motivazioni che sostengono le condotte e della coerenza o meno tra esse e i propri valori di riferimento (Baldacci, 2020; Iori, 2024a, 2024b).

Si palesa, così, una concezione di educazione che pone il contributo del soggetto al continuo mutamento della società tra le sue fondamenta, ben consapevole delle dinamiche di potere, esplicite o implicite (Foucault, 1977), che la contradd-

distinguono, ma che valorizza e tutela il principio emancipativo di tale processo, attraverso la creazione di luoghi e momenti di libera espressione, di riflessione autentica sulle esperienze, e la consapevolezza dei diversi punti di vista che, incontrandosi, possono costruire significati e interpretazioni della realtà.

### 3. La relazione tra istanze individuali e collettive e lo spazio del possibile nell'agire educativo

In relazione diretta e multiprospettica con la precedente, la seconda categoria emergente approfondisce l'interrelazione tra istanze individuali e collettive e il rapporto tra questa tensione e l'agire educativo (Borghi, 1992).

Per dar conto della prospettiva interpretativa che si va co-costruendo in questa categoria, facciamo riferimento al costruito di *natalità* proposto da Arendt (1958) quando si occupa della relazione tra la novità proposta dai nuovi nati nella società, modificando così lo *status quo*, e la mera riproduzione dell'esistente insita in una determinata concezione della cultura.

L'educazione svolge un proprio ruolo in questo contesto. Per questo è chiamata a definire se intende strutturare situazioni in cui possa essere espressa una certa novità, in cui il dissenso possa emergere, e in cui entrambi siano tutelati. Per propria natura, essa si dispiega nello snodo tra istanze della collettività e istanze del singolo, tra *riproduzione sociale* dei valori riconosciuti da un determinato gruppo e l'*emancipazione* del soggetto attraverso l'introduzione di novità nello *status quo*. Inoltre, essa è inevitabilmente "condizionata dalle linee di forza che sono proprie di una vita sociale" (Papi, 2003).

Al contempo, una società che si rinnova ricorsivamente attraverso il contributo peculiare del singolo, dimostrando così vitalità e predisposizione al cambiamento, può essere raggiunta anche in collaborazione con l'azione educativa, ovvero se la cultura di riferimento permette e promuove tale processo.

La mera autoriproduzione dell'esistente, difeso strenuamente da qualsiasi tipo di modifica, si contrappone alla necessaria evoluzione del mondo educativo, coerentemente con la società in continuo mutamento nella quale è inserita e le relative competenze necessarie per potervi vivere efficacemente (Bruner, 1996).

Una delle più importanti concettualizzazioni dell'educazione in quanto atto dalla forte valenza emancipatoria è stato proposto da Freire tramite il processo di *coscientizzazione* (Freire, 1970). Il meccanismo di presa di consapevolezza dell'esistente, e in particolar modo delle dinamiche di sfruttamento occorrenti nella relazione oppresso-oppressore, è il primo e imprescindibile momento per giungere poi alla liberazione che l'oppresso può agire (liberando contemporaneamente l'oppressore dal giogo impostogli dalla struttura nella quale si trova e che reitera coi propri comportamenti). Soltanto con la consapevolezza circa la struttura è possibile agire per modificarla: e in tale atto è coinvolta l'azione educativa.

In conclusione, si desidera proporre l'estratto di un'intervista a un'insegnante di scuola dell'infanzia che ben condensa, nel suo pensiero, la densità di tali rifles-

sioni e la rilevanza del presente ragionamento: “Alla scuola dell’infanzia possiamo lavorare quotidianamente sul rispetto di sé e degli altri, sul valore della difesa della libertà e delle proprie idee, del proprio pensiero, ma anche sul saperlo mediare, negoziare con gli altri. È ciò che facciamo tutti i giorni in assemblea: lavorare sulla capacità di ascolto, di dire la propria e di saper negoziare con le idee di tutti. E poi: imparare a sentire l’Altro, considerarlo, rispettarlo, entrare in empatia con lui” (intervista a C.R., 28/6/2023).

## Bibliografia

- Arendt H. (1958). *The origins of totalitarianism*. New York: Meridian.
- Baldacci M. (2020). *Un curriculum di educazione etico-sociale. Proposte per una scuola democratica*. Roma: Carocci.
- Bateson G. (1977). *Verso un’ecologia della mente*. Milano: Adelphi.
- Bianchi L. (2019a). *Un piano d’azione per la ricerca qualitativa. Epistemologia della complessità e Grounded Theory Costruttivista*. Milano: FrancoAngeli.
- Bianchi L. (2019b). *Imparando a stare nel disordine. Una teoria fondata per l’accoglienza socio-educativa dei Minori Stranieri in Italia*. Roma: RomaTrePress.
- Biesta G.J.J. (2012). Doing emancipation differently: Transgression, equality and the politics of learning. *Civitas Educationis. Education, Politics and Culture*, 1, 15-30.
- Blumer H. (1969). *Symbolic Interactionism, Perspective and Method*. Englewood Cliff, New Jersey: Prentice-Hall.
- Borghini L. (1992). *Educare alla libertà*. Firenze: La Nuova Italia.
- Bruner J. (1996). *The Culture of Education*. Cambridge, MA: Harvard University Press.
- Cambi F. (2009). *Pedagogie critiche in Europa. Frontiere e modelli*. Roma: Carocci.
- Catarci M. (2023). Educazione, coscientizzazione e emancipazione. *Cultura pedagogica e scenari educativi*, 1(1) suppl., 204-209.
- Charmaz K. (2014). *Constructing grounded theory: A practical guide through qualitative analysis*. London: SAGE.
- Colicchi E. (Ed.). (2009). *Per una pedagogia critica. Dimensioni teoriche e prospettive pratiche*. Roma: Carocci.
- Colicchi E. (2020). I concetti di educazione, istruzione, formazione e la teoria pedagogica. In M. Baldacci, E. Colicchi (Ed.), *I concetti fondamentali della pedagogia. Educazione Istruzione Formazione* (pp. 40-58). Roma: Avio.
- Colicchi E. (2021). *I valori in educazione e in pedagogia*. Roma: Carocci.
- Colicchi E. (2022). Filosofia dell’educazione e teoria pedagogica. *Paideutika*, 35, 55-66.
- Damiano E. (2007). *L’insegnante etico. Saggio sull’insegnamento come professione morale*. Assisi: Cittadella.
- D’Antone A. (2022). Dal «teatro dell’atroce» al dispositivo educativo. La «pedagogia nera» di Katharina Rutschky tra istanze di potere e percorsi di emancipazione. In A. Mariuzzo (Ed.), *Dalla compassione all’educazione. Vie emancipative comunitarie nel Novecento* (pp. 93-115). Bologna: Il Mulino.
- Ford D.R. (2019). Pedagogy of the “Not”: Negation, Exodus, and Postdigital Temporal Regimes. *Postdigital Science and Education*, 1, 104-118.
- Freire P. (1970). *Pedagogy of the Oppressed*. New York: Herder and Herder.

- Granese A. (1993). *Il labirinto e la porta stretta. Saggio di pedagogia critica*. Firenze: La Nuova Italia.
- Iori M. (2023a). Valorizzare l'insegnamento attraverso l'attitudine etica dell'insegnante. L'approccio progettuale come terza via. *Pedagogia più Didattica*, 9, 109-121.
- Iori M. (2023b). Promuovere il merito: la competenza etica dell'insegnante per contrastare la povertà educativa. *Pampaedia*, 195, 30-41.
- Iori M. (2024a). Pensiero riflessivo e consapevolezza etica: promuoverli dalla prima infanzia per contrapporsi alla cultura della discriminazione. *Educazione Interculturale – Teorie, Ricerche, Pratiche*, 22, 152-164.
- Iori M. (2024b). Educare alla cittadinanza attiva e globale: la promozione di consapevolezza etica, a partire dalla scuola dell'infanzia, *Articolo 33*, 66-73.
- Kelly G.A. (1955). *The Psychology of Personal Constructs*. New York: Norton.
- Massa R. (1987). *Educare o istruire? La fine della pedagogia nella cultura contemporanea*. Milano: Unicopli.
- Massa R. (2000). Tre piste per lavorare entro la crisi educativa. *Animazione sociale*, 30, 60-66.
- Maturana H., Varela F. (1992). *L'albero della conoscenza*. Milano: Garzanti.
- Michellini M.C. (2016). *Fare comunità di pensiero. Insegnamento come pratica riflessiva*. Milano: FrancoAngeli.
- Morin E. (1993). *Introduzione al pensiero complesso. Gli strumenti per affrontare la sfida della complessità*. Milano: Sperling & Kupfer.
- Mortari L., Camerella A. (2020). Educazione etica nella scuola dell'infanzia. Uno studio pilota. *Ricerche di Pedagogia e Didattica*, 15, 21-51.
- Papi F. (1978). *Educazione*. Milano: Isedi.
- Papi F. (2003). *Dacci oggi il nostro pensiero quotidiano*. Milano: Christian Mariotti.
- Papi F. (Ed.). (2021). *Dizionario Marx Engels*. Milano: Hoepli.
- Riva M.G. (2004). *Il lavoro pedagogico come ricerca di significati e ascolto delle emozioni*. Milano: Guerini scientifica.
- Tarozzi M. (2008). *Che cos'è la Grounded Theory*. Roma: Carocci.
- von Foerster H. (1987). *Sistemi che osservano*. Roma: Astrolabio.
- von Glasersfeld E. (1998). *Il costruttivismo radicale. Una via per conoscere e apprendere*. Roma: Società Stampa Sportiva.